

**PROGRAMMA DI CONTROLLO DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO  
PROCEDURE PER LE ATTIVITÀ DI CUSTODIA E DI MANUTENZIONE  
Decreto Ministeriale 6 settembre 1994**

**1.00 IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE:**

Comune ..... Prov .....

via ..... n.....

**2.00 DATI PROPRIETARIO (se condominio, dati dell'AMMINISTRATORE)**

Cognome.....Nome.....

residenza.....

**3.00 DATI UTILIZZATORE (non si compila in caso di condominio)**

Cognome.....Nome.....

residenza.....

**4.00 DATI GENERALI SULL' EDIFICIO**

Uso a cui è adibito: .....

.....

Anno di costruzione: ..... N. occupanti: ..... Area tot. edificio mq: .....

N. piani..... N. locali .....

Accesso al pubblico:  SI  NO

**5.00 COPERTURE IN CEMENTO- AMIANTO**

**NB: compilare la scheda 5.01 per ogni copertura**

**6.00 ALTRI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO**

<input type="checkbox"/> Lastre di controsoffittatura in cemento-amianto	Analisi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Tubazioni in cemento-amianto	Analisi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Cassoni/serbatoi in cemento-amianto	Analisi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Piastrelle in vinil-amianto	Analisi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Altro .....	Analisi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

**7.00 LOCALIZZAZIONE DEI MATERIALI INDIVIDUATI**

Locale	Materiali individuati	Quantità (mq / ml)
1) .....	.....	.....
2) .....	.....	.....
3) .....	.....	.....
4) .....	.....	.....
5) .....	.....	.....

**NB: compilare la scheda 6.01 per ogni materiale e/o locale**

## 5.01 VALUTAZIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO

### 1. Descrizione della copertura

Tipo di materiale:  lastre ondulate  lastre piane  altro .....

Analisi del materiale  SI  NO

Rivestimenti o trattamenti superficiali  SI  NO

Presenza di grondaie  SI  NO

Estensione della superficie della copertura mq..... Pendenza ca. ....% n. falde.....

Presenza di terrazzi, balconi e finestre contigue o adiacenti alla copertura:

- nell'edificio stesso distanza ml.....

- in edifici adiacenti distanza ml.....

Vicinanze con aree scolastiche o luoghi di cura  SI (distanza ml.....) NO

Accessibilità dall'interno dell'edificio:

materiale confinato non accessibile

materiale non confinato accessibile dal sottotetto

materiale a vista altezza del materiale dal pavimento più vicino (metri.....)

### 2. Condizioni del materiale: superficie esterna

Presenza di rotture evidenti con asportazione di materiale:

scarsa

media

diffusa

Presenza di sfaldamenti, crepe, rotture superficiali:

scarsa

media

diffusa

Presenza di detriti friabili negli scoli d'acqua e/o nei canali di gronda:

scarsa

media

diffusa

Fibre affioranti che si liberano strofinando manualmente la superficie:

scarsa

media

diffusa

### 3. Condizioni del materiale: superficie interna (se a vista)

Presenza di rotture evidenti con asportazione di materiale:

scarsa

media

diffusa

Presenza di sfaldamenti, crepe, rotture superficiali:

scarsa

media

diffusa

Presenza di muffe ed infiltrazioni:

scarsa

media

diffusa

Fibre affioranti che si liberano strofinando manualmente la superficie:

scarsa

media

diffusa

Presenza di impianti o altre installazioni ancorati direttamente nel cemento-amianto

### 4. Programma eventuali bonifiche:

Previsione di bonifica

NO

SI (entro il .....) )

mediante:

rimozione

incapsulamento

confinamento

## 6.01 VALUTAZIONE DI ALTRI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

### 1. Descrizione dell'installazione

Locale .....

Tipo di materiale

- Pareti o soffitto in cemento/amianto(pannelli sandwich) mq.....
- Rivestimento con pannelli in cemento/amianto (controsoffitti, rivestimento muri) mq.....
- Tubazioni in cemento amianto : Lunghezza ml ..... Diametro cm .....
- Pavimenti in vinyl-amianto mq.....
- Altro .....

Rivestimenti o trattamenti superficiali  SI  NO % superficie rivestita .....

Consistenza:

- Friabile  Compatto

Friabile: materiale che può essere facilmente ridotto in polvere con la semplice pressione manuale.

Compatto: materiale duro che può essere ridotto in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi, frese, trapani etc.)

### 2. Condizioni del materiale

Presenza di rotture superficiali:  SI  NO

Estensione della superficie danneggiata: mq.....

Cause presumibili del danneggiamento .....

### 3. Accessibilità del materiale

Altezza del materiale da piano calpestabile m.....

Presenza di una barriera  SI  NO

### 4. Cause presumibili del danneggiamento:

- Degrado del materiale
- Interventi sulle strutture o sugli impianti
- Cause accidentali o vandaliche
- Altre .....

### 5. Valutazione del Rischio:

In base agli elementi raccolti per la valutazione possono si delinea la seguente situazione  
(vedasi il punto 2 e la tabella 2 del DM 6.9.94):

- Materiali integri non suscettibili di danneggiamento
- Materiali integri suscettibili di danneggiamento
- Materiali danneggiati per i quali si prevede di attuare:
  - Restauro: materiali in buone condizioni che presentano zone di danneggiamento di scarsa estensione (inferiori al 10% della superficie di amianto presente nell'area interessata) l'amianto viene lasciato in sede senza effettuare alcun intervento di bonifica vera e propria, ma limitandosi a riparare le zone danneggiate e/o ad eliminare le cause potenziali del danneggiamento
  - Intervento di bonifica da effettuare entro il ..... mediante :
    - rimozione
    - incapsulamento
    - confinamento

## PROGRAMMA DI CONTROLLO e MANUTENZIONE

Dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio, è necessario che sia messo in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti. Tale programma implica mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio, verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto.

### PROPRIETARIO

.....

### RESPONSABILE CON COMPITI DI CONTROLLO E COORDINAMENTO

di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto

.....

### MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DURANTE LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E CUSTODIA.

Le operazioni di manutenzione vera e propria possono essere raggruppate in tre categorie:

- a) interventi che non comportano contatto diretto con l'amianto;
- b) interventi che possono interessare accidentalmente i materiali contenenti amianto;
- c) interventi che intenzionalmente disturbano zone limitate di materiali contenenti amianto.

**Operazioni che comportino un esteso interessamento dell'amianto saranno effettuate solo nell'ambito di progetti di bonifica (piani di lavoro) secondo la normativa vigente.**

Durante l'esecuzione degli interventi non è consentita la presenza di estranei nell'area interessata.

L'area deve essere isolata con misure idonee in relazione al potenziale rilascio di fibre:

- per operazioni che non comportano diretto contatto con l'amianto può non essere necessario alcun tipo di isolamento;
- negli altri casi la zona di lavoro deve essere confinata e il pavimento e gli arredi eventualmente presenti, coperti con teli di plastica a perdere.

L'impianto di ventilazione (se presente) deve essere localmente disattivato.

Qualsiasi intervento diretto sull'amianto deve essere effettuato con metodi ad umido.

Eventuali utensili elettrici impiegati per tagliare, forare o molare devono essere muniti di aspirazione incorporata.

Nel caso di operazioni su tubazioni in cemento-amianto vanno utilizzati quando possibile gli appositi "glove bag".

Al termine dei lavori, eventuali polveri o detriti di amianto caduti vanno puliti con metodi ad umido o con aspiratori portatili muniti di filtri ad alta efficienza.

I lavoratori che eseguono gli interventi devono essere muniti di mezzi individuali di protezione.

Per la protezione respiratoria vanno adottate maschere munite di filtro P3 di tipo semimaschera o a facciale completo, in relazione al potenziale livello di esposizione.

Nelle operazioni che comportano disturbo dell'amianto devono essere adottate inoltre tute intere a perdere, munite di cappuccio e di copriscarpe, di tessuto atto a non trattenere le fibre.

Tutto il materiale a perdere utilizzato (indumenti, teli, stracci per pulizia, ecc.) deve essere smaltito come rifiuto contaminato, in sacchi impermeabili chiusi ed etichettati.

I materiali utilizzati per la pulizia ad umido vanno insaccati ancora bagnati.

La manutenzione ed il cambio dei filtri degli aspiratori sono operazioni che comportano esposizione a fibre di amianto e devono essere effettuate in un'area isolata, da parte di operatori muniti di mezzi individuali di protezione.

Ai sensi delle leggi vigenti, il personale addetto alle attività di manutenzione e di custodia deve essere considerato professionalmente esposto ad amianto.

### Procedure prevista nel caso di consistenti rilasci di fibre

Evacuazione ed isolamento dell'area interessata (chiusura delle porte e/o installazione di barriere temporanee); affissione di avvisi di pericolo per evitare l'accesso di estranei; decontaminazione dell'area da parte di operatori muniti di mezzi individuali di protezione con sistemi ad umido e/o con aspiratori idonei; monitoraggio finale di verifica.

## AUTORIZZAZIONE PER LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

Qualsiasi intervento di pulizia, controllo e manutenzione che possa anche involontariamente interessare il materiale contenente-amianto presente nell'edificio dovrà essere autorizzata esplicitamente dal responsabile dell'attività di manutenzione e custodia.

Il responsabile di cui sopra:

- informerà il personale o gli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare;
- informerà il personale esterno incaricato delle attività di manutenzione, sulle caratteristiche del materiale, sulla sua localizzazione, e sulle precauzioni da adottare per evitare indebiti inquinamenti dell'aria, consegnando anche copia di quanto previsto al punto 8.00 del presente piano.

## PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI DI CONTROLLO

**Almeno una volta all'anno per i materiali friabili.**

**Da determinarsi in base allo stato di conservazione per i materiali compatti.**

- |  |                   |
|--|-------------------|
| <input type="checkbox"/> Lastre di copertura in cemento-amianto          | ogni ..... anno/i |
| <input type="checkbox"/> Lastre di controsoffittatura in cemento-amianto | ogni ..... anno/i |
| <input type="checkbox"/> Tubazioni in cemento-amianto                    | ogni ..... anno/i |
| <input type="checkbox"/> Cassoni/serbatoi in cemento-amianto             | ogni ..... anno/i |
| <input type="checkbox"/> Piastrelle in vinil-amianto                     | ogni ..... anno/i |
| <input type="checkbox"/> Altro: _____                                    | ogni ..... anno/i |

## REGISTRO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E CONTROLLO.

Ogni intervento verrà registrato a firma del responsabile del programma di manutenzione indicando: data, descrizione dell'intervento, stato del materiale, eventuale documentazione fotografica.

Se ritenuto più semplice, redigere un nuovo programma, usando il presente modello, e conservare i programmi precedenti.

Il presente programma è redatto in tre copie conservate dal proprietario, dall'utilizzatore e dal responsabile con compito di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto.

Programma redatto il .....

Il Proprietario .....

L'utilizzatore .....

Il Responsabile .....